



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Regolamento Tecnico Sportivo

Hunter Field Target

Indice

Art. 1 – Sicurezza	3
Art. 2 – Direttore di gara	3
Art. 3 – Verifica velocità	3
Art. 4 – Concorrenti	4
Art. 5 – Carabine-Categorie	4
Art. 6 - Organi di mira	4
Art. 7 – Accessori della carabina	5
Art. 8 - Linea di taratura	5
Art. 10 - Norme di sicurezza del percorso di gara	6
Art. 11 - Bersagli di gara	5
Art. 12 – Punteggio/Scheda segna punti	7
Art. 13 - Modalità di tiro	8
ART. 13/A POSIZIONI DI TIRO	8
Art. 14 – Parità/Spareggio	9
Art. 15 - Tempi di tiro	9
ART 16 Avvertimenti/Avvertenze/Squalifica	9
Art. 17 – Sospensione / Annullamento gara	11
Art. 18 – Reclami e contestazioni	11
Art. 19 – Diffusione del regolamento	11

Art. 1 – Sicurezza

Tutte le attività di tiro devono essere eseguite in conformità di eventuali direttive di Fidasc. Tutti i tiratori devono firmare la presa visione del regolamento e partecipare a un briefing sulla sicurezza che si terrà immediatamente prima della sessione di gara.

La gara inizia con due (2) colpi di fischietto o sirena. Un (1) singolo colpo di fischietto o di sirena indica il “cessate il fuoco”, tutte le attività di tiro devono essere immediatamente sospese, i tiratori devono scaricare le loro armi nel terreno lontano dal bersaglio ad una distanza e un angolo di sicurezza tali da non rappresentare pericolo. Durante il “cessate il fuoco” nessun bersaglio dovrà essere ingaggiato con l’ottica e la carabina dovrà essere messa in sicurezza (posizione di caccia, in spalla o a terra).

Il “cessate il fuoco” termina con due (2) colpi di fischietto o sirena, la gara può riprendere solo dopo aver controllato che ci siano le condizioni di sicurezza.

Le carabine devono essere sempre trasportate e custodite scariche, se trasportate in spalla con cinghia o bretella con la volata rivolta verso il basso.

Non armare/caricare la carabina finché non si è pronti a sparare.

Nessuna carabina deve essere armata o caricata nel percorso tra una piazzola di tiro e l’altra. Ogni membro di un gruppo deve vigilare che le proprie attività e quelle del partner di tiro siano svolte in modo sicuro.

Non appoggiare MAI la volata del fucile sul piede. Quando scendi o ti alzi da una posizione prona, sii consapevole di dove punta la volata della tua carabina, DEVE rimanere sempre puntata verso il basso o oltre la linea di tiro dell’area di sparo. Chiedi aiuto al tuo compagno di tiro, consegnagli la carabina scarica se trovi difficoltà nell’abbassarti o alzarti in sicurezza.

Art. 2 – Direttore di gara

Prima della gara dovrà essere nominato un Direttore di Gara e se necessario uno o più suoi assistenti (Marshall). Questi saranno responsabili dell’applicazione del regolamento e possono essere consultati per ogni chiarimento o spiegazione.

La decisione del Direttore di gara è inappellabile. Qualsiasi contestazione inerente ad una decisione del Direttore di gara comporterà la decurtazione fino ad un massimo di 5 punti del punteggio acquisito dal tiratore a fine gara, se la contestazione dovesse ripetersi più di una volta il tiratore verrà espulso dalla gara e verrà redatta relazione da inviare alla Federazione Fidasc.

Durante una gara, all’interno dell’aria di tiro, possono accedere solo il Giudice di Gara e i Marshall.

Il percorso dev’essere in perfette condizioni prima dell’inizio della gara.

Art. 2 bis . Eventuali contestazioni sull’omogeneità del percorso rispetto al presente regolamento potranno essere sollevate al Direttore di Gara solo tra il termine della gara e l’inizio della premiazione.

Art. 2 ter In una sessione di gara, Il bersaglio già ingaggiato dai concorrenti di un primo gruppo senza contestazioni, che nel corso della gara risultasse difettoso e non riparabile o comunque non regolamentare o malfunzionante, viene dichiarato non valido dal Direttore di Gara e verrà considerato come abbattuto per tutti.

Art. 3 – Verifica velocità

L’organizzazione verificherà la V0 (velocità del pallino alla volata) di tutte le carabine ad ogni gara.

Tali verifiche potranno avere luogo prima, durante la manifestazione od entro l’inizio delle premiazioni, a discrezione del direttore di gara previo accordo con l’organizzazione. Il cronografo impiegato per le verifiche ufficiali dovrà essere presente e disponibile sulla linea di taratura dal giorno precedente la gara. Il pallino dovrà essere inserito in culatta dal Direttore di Gara, da un eventuale addetto al cronografo o da un compagno di piazzola previa verifica che non sia deformato o danneggiato.

In caso di pioggia il crony deve essere posizionato ad una distanza che permetta la reale misurazione.

La postazione di tiro deve essere realizzata al riparo da eventuali eventi atmosferici, quali pioggia e neve.

La verifica si effettuerà su un massimo di tre tiri che forniscano risultati leggibili. Il primo che rientra nel limite ammesso comporta il superamento della prova. Nel caso in cui si accerti la non regolarità della carabina o dell'attrezzatura prima dell'inizio della manifestazione viene concessa la possibilità di intervento, purché ciò avvenga entro la chiusura della linea di taratura. Negli altri casi la non regolarità comporterà annullamento del punteggio del concorrente nel giorno della verifica o l'esclusione dalla gara se effettuata prima della competizione.

Classifica OPEN

I tiratori di Nazionalità Italiana, in possesso di carabine eroganti energia non superiore ai 16,3 joule dovranno essere muniti di regolare licenza di Porto d'Armi e la carabina utilizzata, sottoposta a verifica velocitaria, non dovrà superare i 16,3 joule. Eventuali tiratori stranieri dovranno rispettare la normativa relativa al proprio paese.

Classifica DEPO

I tiratori di nazionalità italiana, in possesso di carabine eroganti energia minore di 7,5 joule (indicativamente 172,2 m/s) saranno sottoposto a verifica velocitaria utilizzando il pallino H&N Finale Match Rifle calibro 4,50 da 0,53 g.

Art. 4 – Concorrenti

Alle gare dei circuiti regionali e nazionali possono partecipare tutti i tiratori regolarmente iscritti ad una A.S.D. affiliata alla Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Caccia, eventuali iscrizioni, di tiratori stranieri, ai circuiti di cui sopra, dovranno rispettare quanto indicato dal presidente dell'A.S.D. organizzatrice dell'evento o da quanto richiesto dal delegato FIDASC.

Se il concorrente è minorenne deve essere accompagnato in gara da un genitore, o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. L'età minima per partecipare alle gare è 11 anni. Nel caso un genitore abbia due figli minori partecipanti ad una gara, sarà obbligatorio nominare un tutore/curatore per la gara compilando l'apposito modulo.

Nel caso in cui un minore utilizzasse una carabina con PDA che richiede il possesso della licenza di Porto d'Armi, il legale Intestatario dell'arma dovrà affiancarlo in binomio /trinomio.

I gruppi di tiro dovranno essere composti da almeno due tiratori. Qualora il gruppo fosse composto da un minore ed il suo tutore, al gruppo andrà aggiunto un altro tiratore.

Art. 5 – Carabine-Categorie

Possono essere impiegate carabine ad aria compressa in calibro 4,5 mm (.177) 5,5 (.22) e 6,35 (.25) sia a colpo singolo che multi-shot in regola con le normative nazionali Italiane vigenti.

L'utilizzo dei calibri 5,5 (.22) e 6,35 (0.25) potranno essere autorizzati a discrezione dell'organizzazione gara.

Nel caso di utilizzo di carabine multi-shot, il tiratore al momento della fase di tiro, dovrà inserire il caricatore nell'arma, armare uno ed un solo colpo, e dopo l'esecuzione del tiro, dovrà estrarre il caricatore, eseguire verso l'area di tiro un singolo colpo di prova in bianco senza il caricatore inserito e successivamente riporre il caricatore in luogo sicuro senza maneggiarlo fino al successivo turno di tiro. Su richiesta di un Marshall, egli dovrà sempre mostrare dove custodisce il caricatore.

Sono previste le seguenti categorie:

carabine PCP-PCA eroganti energia non superiore a 7,5 J;

carabine Springer (molla / pistone) - Gas Ram eroganti energia non superiore a 7,5 J;

carabine Super Springer – (molla / pistone) carabine con sistema di smorzamento del rinculo utilizzando un sistema di pistoncini/molle contrapposti (Esempio Fwb 300 – Diana 75-60) oppure un sistema di smorzamento azione calcio (Esempio diana 54 – Calci Fz ecc...)- eroganti energia non superiore a 7,5J.

carabine PCP-PCA eroganti energia non superiore a 16,3 J;

carabine Springer (molla / pistone) - Gas Ram eroganti energia non superiore a 16,3 J.

carabine Super Springer – (molla / pistone) carabine con sistema di smorzamento del rinculo utilizzando un sistema di pistoncini/molle contrapposti (Esempio Fwb 300 – Diana 75-60) oppure un sistema di smorzamento azione calcio (Esempio diana 54 – Calci Fz ecc...)-eroganti energia non superiore a 16,3 J.

Nel caso una categoria non raggiunga il numero minimo di 3(tre) partecipanti, i partecipanti di quella categoria non faranno classifica

In caso di non raggiungimento di una categoria (Springer – Super Springer) il tiratore verrà inserito in classifica con le PCP.

Art. 6 - Organi di mira

Gli organi di mira ammessi sono ottiche mono-oculari, diottrici o mire metalliche, in ogni caso nessuna delle precedenti deve avere funzionalità laser o telemetriche.

La campana e l'oculare dell'ottica, devono essere lasciati come da produzione di fabbrica, non possono essere ridotti o implementati in alcun modo ad eccezione del montaggio di tubo parasole e/o di un oculare, purché negli stessi non si riduca il diametro interno. Durante il tiro i coperchi dell'ottica devono essere sempre in una posizione aperta e non possono in alcun modo essere forati o modificati.

Dopo aver sparato il primo colpo le regolazioni dell'ottica non potranno più essere modificate.

Art. 7 – Accessori della carabina

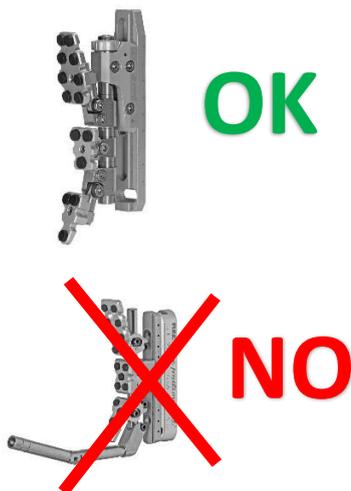
Non è ammesso l'uso di alcun tipo di inclinometro per la misurazione dell'angolo di sito.

Non è ammesso l'utilizzo di bolle/livelle, se presenti dovranno essere rimosse od oscurate.

Per la valutazione del vento è ammesso l'uso dei cordini dei bersagli. Nelle gare in concomitanza con il FT, è ammesso anche l'utilizzo di un indicatore di vento (inteso come un'asta orizzontale con fissata all'estremità un cordino di lana o similare), mentre nelle gare esclusivamente di HFT è ammesso anche il lancio di erba, terriccio o altra componente naturale.

L'altezza dell'Hamster è limitata ad un massimo di 15 cm, la misura sarà effettuata dal centro della canna alla parte più bassa dell'Hamster stesso.

Non sono permessi calcioli con l'uncino, (a titolo solo esemplificativo e non esaustivo ganci lunghi) sebbene sia consentito il calciolo regolabile.



Le estensioni del calciolo regolabile non devono misurare più di 5,7cm di lunghezza partendo dal piano di appoggio verticale della spalla.

La cinghia di trasporto deve essere utilizzata solo come mezzo per trasportare l'arma tra le piazzole.

I guanti da tiro sono consentiti ma non devono contenere nessun materiale rigido che si estenda sopra il polso.

È permesso ogni genere di pallini deformabili, composti da piombo o leghe in materiale tenero, nel rispetto della normativa nazionale italiana vigente.

Art. 8 - Linea di taratura

Ogni campo gara deve avere un'area sicura per il controllo e la regolazione delle armi definita AREA DI TARATURA OTTICA o ZERO RANGE. È necessario registrarsi e firmare il modulo di dichiarazione di sicurezza prima di entrare nella ZERO RANGE. L'uso della ZERO RANGE è consentito solo ai tiratori iscritti alla gara.

In Zero Range deve essere presente almeno un cartello per le seguenti distanze (10,20,25,30,40 metri).

La pendenza della ZERO RANGE non deve essere superiore al 10%.

L'eventuale posizionamento di sagome e di ulteriori cartelli è a discrezione dell'organizzazione gara.

Art. 9 - Bersagli di gara

I bersagli utilizzati, chiamati sagome, dovranno essere del tipo con funzionamento "a ginocchio".

La sagoma è composta da una parte fissa detta SILHOUETTE e da una mobile detta HIT ZONE o HZ, che se colpita causerà l'abbattimento della sagoma. La HZ ha forma circolare o quadrata con colorazione differente dalla SILHOUETTE non reattiva. Dalla posizione di tiro non devono essere visibili spazi vuoti tra il bordo della HZ e la SILHOUETTE. Le sagome possono essere sia verniciate che zincate.

L'organizzazione, prima dell'inizio della gara, dovrà assicurarsi che le sagome (HZ e SILHOUETTE) non abbiano segni precedenti di impatto dei pellets e che le HZ siano perfettamente identificabili, utilizzando per la HZ colori scuri e diversi dal resto della sagoma.

La sequenza d'ingaggio delle sagome, nelle piazzole multi-sagoma, è da sinistra a destra e/o alto basso. Il non rispetto della stessa causerà uno zero per la sagoma dimenticata. L'organizzazione può decidere di identificare le sagome con un numero o una lettera. La numerazione può non corrispondere alla sequenza d'ingaggio.

La prova delle sagome, in caso di contestazioni relative all'abbattimento, dovrà essere effettuata con il **TARGET CHECK**.

Esempio di target check :

<https://www.maestro-design.co.uk/product/wftf-target-checker/>

I bersagli ritenuti difettosi dal Direttore di gara o dai Marshall debbono essere sostituiti o riparati.

Qualora i bersagli difettosi risultassero non riparabili o non siano disponibili bersagli sostitutivi, questi verranno considerati come abbattuti da tutti i tiratori.

È il tiratore che si accinge al tiro il responsabile della riattivazione delle sagome abbattute dal tiratore precedente.

Range Distanze per HIT ZONE

Posizione libera

- diametro HZ 15/19 mm da 12 a 23 mt.
- diametro HZ 20/24 mm da 7 a 28 mt.
- diametro HZ 25/34 mm da 7 a 37 mt.
- diametro HZ 35/40 mm da 7 a 42 mt.

Posizioni obbligate NON supportate

- diametro HZ 35/40 mm da 7 a 32 mt.

Posizioni obbligate supportate

- diametro HZ 25/34 mm da 7 a 28 mt.
- diametro HZ 35/40 mm da 7 a 32 mt.

Art. 10 - Percorso di gara

Il percorso di gara è composto, per ogni categoria di energia, da un minimo di 30 ed un massimo di 40 sagome organizzate in piazzole di tiro con un minimo di una ed un massimo di tre sagome per piazzola.

Le piazzole possono essere libere, ossia il tiratore potrà ingaggiare ogni singola sagoma scegliendo una qualsiasi delle posizioni ammesse, o obbligate, dove la posizione di tiro è fissata dall'organizzazione.

Le piazzole che prevedono posizioni obbligate, devono essere chiaramente contrassegnate.

All'inizio della gara il primo tiratore che affronta la piazzola potrà contestare presunte irregolarità e malfunzionamento dei bersagli da lui colpiti e non abbattuti, a condizione che il colpo sia identificato nettamente nella hit zone senza tracce di impatto sulla piastra frontale. La verifica e l'accettazione della contestazione è a discrezione del Marshal.

Il numero massimo di sagome obbligate in ginocchio ed in piedi, deve essere pari al 10% del totale sagome per ogni posizione, ad esempio su un percorso da 40 sagome si dovranno avere 4 sagome in posizione obbligata in piedi, 4 in posizione obbligata in ginocchio. Per ogni posizione almeno una sagoma dovrà essere in posizione obbligata non supportata.

Un concorrente può abbandonare il percorso di gara conservando il punteggio ottenuto fino a quel momento, comunicandolo al Direttore di gara o ai Marshall.

Art. 11 - Norme di sicurezza del percorso di gara

Il concorrente, se autorizzato dal Direttore di gara o da un Marshall, può effettuare piccole riparazioni che non inficino la sicurezza dell'arma. Tali riparazioni debbono essere effettuate in totale sicurezza e rimanendo nel campo gara. È fatto assoluto divieto di accedere alla zona di taratura a seguito delle riparazioni effettuate.

Recarsi alla toilette non è considerato come abbandono del percorso di gara.

L'area di gara deve essere chiaramente delimitata tramite nastro segnaletico bicolore e devono essere presenti cartelli che indichino chiaramente che c'è una "gara di Hunter Field Target in corso".

I cartelli lungo il confine della zona di tiro, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni cartello sia visibile il precedente ed il successivo.

I cartelli di cui sopra dovranno essere posizionati anche in corrispondenza degli accessi di quelle aree che fossero recintate.

Idonea cartellonistica di sicurezza, con il richiamo delle pratiche da utilizzare in gara, andrà posizionata anche lungo i percorsi permanenti a beneficio dei tiratori.

Le piazzole di tiro devono essere posizionate in modo tale che la direzione di tiro non sia rivolta verso altre piazzole, verso edifici se collocati a distanze inferiori ai 150 m dalla piazzola, verso direzioni in cui transitano o sostano persone, animali o cose; nei casi in cui ciò non fosse possibile devono essere previsti adeguati parapalle, naturali od artificiali.

Nel caso in cui dietro il bersaglio non siano presenti parapalle, naturali o artificiali, la distanza tra il bersaglio e ciò che non deve essere colpito deve essere di almeno 80 m ed il tiro deve essere rivolto preferibilmente verso il terreno.

Nel predisporre le linee di tiro, nel caso in cui dietro al bersaglio non sia chiaramente visibile il terreno, il versante di una collina, una parete rocciosa, etc. bisogna accertarsi che il pallino, anche se in caduta, rientri nell'area di gara o cada in direzioni comunque sicure (bosco fitto, specchi d'acqua, etc.).

I bersagli collocati in modo che la linea di tiro sia rivolta verso l'alto, devono avere dietro di loro vegetazione o il terreno, o un parapalle oppure la linea di tiro deve passare la cima del versante retrostante ad un'altezza non inferiore ai 3 m.

Al fine di evitare possibili accumuli di materiale a base di Pb Piombo, in corrispondenza dei cartelli in area di taratura nei campi allestiti in modo permanente, è consigliato l'uso di appositi mezzi per recuperare quanto più metallo possibile. Si raccomanda tale pratica anche sui campi allestiti in modo temporaneo.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle armi ogni tiratore è responsabile del rispetto della normativa nazionale italiana o della legge del paese organizzatore della manifestazione.

Art. 12 – Punteggio/Scheda segna punti

Ogni tiratore iscritto alla gara riceverà la scheda segnapunti che dovrà compilare completamente, inserendo i dettagli dell'equipaggiamento usato per la gara. (Nome, Cognome, Marca e tipo di carabina, marca e tipo di ottica, ingrandimento, retroilluminazione e parallasse,

Il punteggio sarà definito in base al regolamento internazionale di riferimento scelto per la gara dal Direttore di gara e dovrà essere comunicato prima della gara e al Briefing di sicurezza.

Tipologie di punteggio

TIPO A

- 1 punto per sagoma abbattuta.
- 0 punti per la sagoma non abbattuta.

TIPO B

- 2 punti per sagoma abbattuta.
- 1 punto per sagoma colpita ma non abbattuta

- 0 punti per sagoma non colpita.

In caso di tornei su più gare si utilizzerà la formula rating per la definizione della classifica generale.

Esempio: al vincitore viene assegnato un rating del 100% a fronte di 39 sagome abbattute. Il rating "r"

del 2° classificato che ha abbattuto 38 sagome verrà calcolato con la seguente proporzione:

$$100 : 39 = r : 38$$

$$R = (100 \times 38) / 39 = 97,43 \% \text{ -----}$$

Qualsiasi errore di posizione di tiro, di sequenza di abbattimento o di posizione non ammessa nella piazzola ingaggiata verrà conteggiato con zero punti.

Al tiratore non è consentito ripetere un colpo su una sagoma che ha già ingaggiato, salvo il caso in cui ci si trovi su una piazzola multi-sagoma ed egli l'abbia precedentemente ingaggiata per errore (primo tiro sulla seconda sagoma di piazzola anziché sulla prima, in questo caso andrà sollevata la seconda ed ingaggiata di nuovo); ciò costituirà comunque errore sulla prima sagoma (zero punti).

Un tiro è considerato effettuato quando vi è emissione d'aria dalla carabina.

Non sono ammessi colpi di prova tranne quelli precedentemente dichiarati come colpi non mirati e a vuoto.

Il punteggio sulla scheda dev'essere redatto dal compagno di piazzola, il tiratore non può segnare il proprio punteggio sulla sua scheda.

Eventuali correzioni sulla scheda dovranno essere controfirmate da tutti i tiratori della piazzola o dal Marshall al momento della correzione, pena l'annullamento dei punti che presentano dette correzioni.

Se un Marshall è anche un tiratore del gruppo di tiro dove deve essere apportata la correzione sulla scheda, essa andrà controfirmata anche dagli altri tiratori, pena la squalifica del Marshall (come tiratore) per comportamento truffaldino (art. 16).

La scheda del punteggio deve essere firmata da tutti i concorrenti del gruppo che completeranno il percorso e compilata in ogni sua parte, pena la sospensione della pubblicazione, dell'inadempiente, dalla classifica.

Art. 13 - Modalità di tiro

Il picchetto o il supporto presente nella piazzola, deve essere toccato da una parte del corpo o della carabina durante il tiro.

Durante la fase di sparo il grilletto deve essere dietro la linea di tiro e la volata oltre e la calciatura del fucile deve essere al di fuori dei vestiti. La carabina non può essere supportata da nessuna cinghia / tasca o supporto legato al tuo abbigliamento.

Posizioni consentite

- POSIZIONE PRONA – Ventre a terra.
- POSIZIONE IN GINOCCHIO – Con tre punti di appoggio, piede, ginocchio, piede.
- POSIZIONE IN PIEDI – Due punti di contatto con i piedi.



Non sono ammessi tiri da seduto, ossia quando i glutei del tiratore sono a contatto con il terreno, o quando il tiratore è seduto sul piede piegato.



Non sono ammessi colpi accovacciati, ossia con due piedi a terra con la parte superiore delle gambe sostenuta dai polpacci o dal piede.



La stima della distanza può essere effettuata in una qualsiasi delle posizioni ammesse. Nelle piazzole obbligate è concesso a tutti i concorrenti, dopo aver preventivamente informato i compagni di piazzola ed il Direttore di gara od il Marshall, di ingaggiare i bersagli in posizione peggiorativa con il vincolo di adottare, da quel momento in poi, tale posizione di tiro in tutte le restanti piazzole obbligate dello stesso tipo della gara. Le posizioni peggiorative della posizione prona sono quelle in ginocchio ed in piedi. La posizione peggiorativa per la posizione in ginocchio è solo quella in piedi. Non è prevista alcuna posizione peggiorativa per la posizione in piedi. Se un tiratore non fosse in grado di adottare la posizione in piedi le corrispondenti sagome verranno considerate come non abbattute ossia con uno zero.

È consentito utilizzare altri supporti presenti sul campo in aggiunta agli obbligati purché via sia il contatto " in sicurezza " con il piolo/supporto di riferimento della piazzola .



In caso di gare in concomitanza con il FT è proibito l'utilizzo come supporto delle porte della piazzola, se non specificato diversamente

ART. 13/A POSIZIONI DI TIRO

Posizione Prona

Una gara può avere un massimo di tre (3) piazzole per la posizione PRONA senza la presenza del paletto.

Tutti i bersagli devono essere ingaggiabili sia da tiratori destrorsi e sinistrorsi.

Quando si esegue un tiro in posizione prona, l'unica parte del fucile che può toccare il suolo è il bordo inferiore del calciolo, nessun altro dispositivo, estensione di calcio o estensione del fondello può



appoggiarsi al suolo.

Posizione in ginocchio (Kneeling)

La posizione in ginocchio è definita tale quando sono solo tre (3) i punti di contatto con il terreno (2 piedi e 1 ginocchio).



Le mani che reggono il fucile non possono essere supportate / appoggiate su qualsiasi altra parte del corpo.

Le mani non possono essere lasciate cadere per consentire al polso, al braccio o a qualsiasi altra parte del corpo di sostenere il fucile. Il polso della mano guida DEVE essere in posizione avanzata rispetto al



ginocchio.

Il tiro in ginocchio dovrà essere indicato con un cartello.

La gamba anteriore non può essere tirata indietro in modo che il polpaccio sia sostenuto dai muscoli posteriori della coscia o dai glutei inferiori, questo è classificato come un colpo accovacciato che non è permesso.



Il piede posteriore deve essere eretto e dritto in linea con il ginocchio, non è consentito sedersi su un piede piegato in orizzontale, il collo del piede può essere appoggiato a terra.



Un rullo o un cuneo può essere usato solo per sostenere la zona del ginocchio, dello stinco o del piede, non il gluteo. Lo stesso deve avere un'altezza non superiore di 18 cm.

Posizione in piedi (Standing)

La posizione in piedi è definita tale quando sono solo due (2) i punti di contatto con il terreno (2 piedi).



La carabina sarà sostenuta solo dalle mani con il calcio del fucile aderente alla spalla, nessun'altra parte del corpo può essere utilizzata per sostenere.



Posizione obbligata supportata (in ginocchio o in piedi)

Al posto del picchetto il tiratore dovrà toccare, con il corpo o con la carabina, un supporto (artificiale o naturale) che sarà segnalato in modo chiaro dall'organizzazione. Il supporto dovrà permettere ai tiratori di ogni stazza di poter ingaggiare le sagome presenti nelle medesime condizioni.



Art. 14 – Parità/Spareggio

Nell'eventualità di punteggi pari tra più concorrenti in lotta per le prime tre (3) posizioni è previsto lo spareggio utilizzando i bersagli approntati dall'organizzazione e posizionati a distanze sconosciute ai tiratori.

Le modalità di svolgimento dello spareggio saranno le seguenti:

L'organizzazione avrà predisposto tre (3) sagome (una da 15-20mm, una da 24-30mm ed una da 31-40mm) posizionate nel loro corretto range.

Il tiratore ingaggerà le tre sagome in ginocchio non supportato dalla più vicina alla più lontana. Il punteggio da lui ottenuto sarà calcolato con la modalità di punteggio che è stata usata per la gara (A o B). Quando tutti i tiratori avranno terminato le rispettive sequenze in ginocchio verrà stilata la classifica finale. Qualora vi fosse ancora una situazione di parità, l'intera procedura andrà ripetuta in piedi. Se ancora persisterà una condizione di parità si procederà ad una sessione a tempo su un singolo bersaglio scelto dall'organizzazione da ingaggiare nella posizione in piedi. Il tiratore che abbatte il bersaglio in meno tempo vince.

Nel caso un concorrente che partecipa allo spareggio sia impossibilitato ad adottare la posizione di tiro in ginocchio potrà utilizzare la posizione peggiorativa. Se un concorrente si rifiutasse di partecipare allo spareggio perderà la posizione in palio.

Art. 15 - Tempi di tiro

Il tempo indicativo a disposizione per il tiro in una piazzola è di un minuto per l'approccio alla piazzola più un minuto per ogni sagoma presente nella piazzola stessa. Il tempo virtuale parte quando il tiratore riguarda la sagoma dall'ottica.

I tiratori potranno essere cronometrati da un Marshall a loro insaputa per accertare se effettivamente impiegano troppo tempo per sparare, ma in questa fase non verranno detratti punti (Articolo 16)

ART 16 Avvertimenti/Avvertenze/Squalifica

Avvertimento verbale: Un avvertimento verbale è un'istruzione vocale educata con l'obiettivo di informare o avvisare un tiratore di qualcosa, assicurandosi che il tiratore stia rispettando le regole. Un avvertimento verbale può essere emesso da un tiratore, da un Marshall o dal Direttore di gara.

Avvertimento scritto con penalità di punteggio: Le penalità di punti rappresentano un'azione di attribuzione di punti negativi a un tiratore. Una decisione di attribuire una sanzione direttamente senza passare la fase di avvertimento è una decisione della giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti).

Trattamento avvertenze: Durante il circuito di un calendario gare verrà raccolto ogni giorno un elenco di tutti gli avvisi. Il tiratore che raggiunge tre (3) avvisi, verrà sottoposto a provvedimento disciplinare dalla giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti). La giuria analizzerà la gravità degli avvertimenti e il Direttore di gara deciderà se assegnare punti di penalità al tiratore nel conteggio della classifica generale.

Squalifica: È il livello di penalità più alto nel regolamento e rappresenta l'atto di impedire immediatamente a un tiratore di continuare la competizione. Solo la giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti) ha il diritto di squalificare un tiratore, tranne se il motivo è collegato a qualsiasi questione ai sensi delle regole definite "di sicurezza". In questo caso il Marshall può squalificare immediatamente un tiratore. Per motivi molto gravi, come ad esempio atteggiamento di protesta iracundo o violento, uso improprio dell'arma, minaccia, la direzione gara segnalerà per iscritto, il fatto specifico, sia alla federazione FIDASC sia agli organi di polizia competenti.

Non è ammesso fumare e/o usare sigarette elettroniche o similari durante la permanenza sul percorso di gara ad eccezione delle zone fumatori che saranno contraddistinte.

Non sono consentiti l'uso di cellulari, dispositivi per riproduzione musicale, dispositivi per l'aiuto alla correzione balistica sia elettronici che meccanici, radio portatili e ricetrasmittenti.

Per il non rispetto delle norme di sicurezza o il mancato rispetto doloso delle norme di gara è prevista la squalifica dalla gara stessa.

Questa sezione definisce i casi noti e le sanzioni associate (sarà soggetta ad ampliamento quando si verificheranno ulteriori casi in fase di continua evoluzione). Tutti i casi non descritti in questa sezione saranno decisi al momento dal Direttore di Gara o dal Marshall:

Avvertenze:

- Non aderire a una qualunque istruzione del Marshall.
- Entrare nell'area di tiro mentre la competizione è ferma.
- Non mantenere la volata davanti alla linea di tiro ed il grilletto dietro di essa.
- Non aver concordato l'abbandono gara con gli organi competenti
- Avere il permesso di lasciare l'area di gara durante la gara (i servizi igienici vicino al campo sono considerati parte dell'area di gara).
- Non aderire alla richiesta del Marshall di rendere visibile il piede posteriore quando si spara in posizione inginocchiata.
- Non entrare nella corsia quando disponibile creando ritardi / code Causare volontariamente ritardi o code nella sequenza di tiro.
- Lasciare da solo un tiratore durante il tiro.
- Lasciare il fucile carabina con la canna puntata al di fuori dall'area di tiro.
- Lasciare la carabina appoggiata, con il vivo di volata rivolto verso l'alto, su alberi, rocce o altri ostacoli naturali all'interno del percorso.

Penalità:

- Sparare un colpo a terra, senza richiedere il permesso del compagno di tiro (decurtazione di un (1) punto).

La mancata annotazione sul retro della scheda di un errore di compilazione comporta un richiamo verbale, al secondo richiamo decurtazione di un (1) punto, ai successivi richiami la decurtazione di due (2) punti.

- Eccessive perdite di tempo che rallentano il gruppo di tiro e l'intera manifestazione comporterà la decurtazione di due (2) punti.

Squalifica:

- Ogni tiratore che non segue palesemente e volontariamente le procedure di sicurezza e che pertanto mettono potenzialmente a rischio le altre persone, mettendo a rischio l'altrui incolumità. Prevista comunicazione alla FIDASC a discrezione della giuria.
- Comportamenti inappropriati, violenti e antisportivi (compreso il coaching o le frodi con i compagni di tiro), esclamazioni razziste o discriminatorie nei confronti di razza, cultura, provenienza nazionale/regionale e mancanza di puntualità.
- Palese e certificato uso di sostanze stupefacenti, alcol e altre sostanze vietate. E quanto vietato dalla legislazione nazionale italiana in merito. Obbligatoria la comunicazione scritta a FIDASC ed ai competenti organi di Polizia.
- Qualsiasi modifica del setup della carabina o ottica durante la gara, compresa l'accensione o riaccensione del reticolo.
- Errata compilazione della propria scheda punti.
- Non effettuare la prova cronografica, quando richiesto.
- Spostare strutture del percorso, tra cui la linea di tiro, i picchetti di tiro o eventuali supporti (barre / strutture).
- Entrare nella linea di tiro senza l'assistenza del Marshall.
- Non rispettare le indicazioni del Marshal.
- Sparare colpi non nell'area di tiro.

Art. 17 – Sospensione / Annullamento gara

Il Direttore di Gara può sospendere, concludere o annullare la gara prima del suo naturale termine per comprovati motivi di sicurezza (es. avverse condizioni metereologiche, presenza di fulmini, pericolo idrogeologico, etc.) o cause di forza maggiore.

In caso di gara sospesa la competizione potrà riprendere solo una volta che sarà cessata la situazione di pericolo. Al termine della sospensione la gara verrà ripresa esattamente dal punto in cui era stata sospesa fino alla sua naturale conclusione, ad una nuova sospensione, o alla conclusione anticipata della gara stessa.

Una gara viene dichiarata conclusa prima del termine quando, pur interrotta prima della sua naturale conclusione (con o senza sospensione della stessa), viene comunque ritenuta valida per l'assegnazione dei punteggi di gara e per la redazione della classifica. In tale evenienza è necessario che sia stata completato almeno la metà del percorso più 1 bersaglio; da parte di tutti i tiratori di una singola categoria di energia ancora in gara al momento dell'interruzione. Non verranno pertanto considerati eventuali abbandoni del percorso (articolo 18) avvenuti per qualsiasi causa antecedente l'interruzione.

L'assegnazione dei punteggi avverrà tenuto conto del numero minimo di bersagli ingaggiati per le due categorie di energia risultanti dalle schede di tutti i tiratori ancora in gara al momento dell'interruzione. Se ad es. il tiratore che ha sparato al minor numero di bersagli ha completato i 30/40 o 20/30 del percorso per il punteggio si terrà conto solo dei primi 30 o 20 bersagli ingaggiati da ogni tiratore, a prescindere che alcuni partecipanti possano aver completato una frazione maggiore di percorso.

In caso di gare effettuate su più giorni si potrà procedere a stilare la classifica anche se sarà stato possibile gareggiare su una singola giornata fermo restando il completamento della metà del percorso + 1 bersaglio di almeno una singola giornata.

Una gara viene dichiarata annullata quando termina prima del suo normale svolgimento, non può essere dichiarata conclusa a termine di Regolamento e non è pertanto possibile attribuire punteggi e redigere classifiche. In tale caso l'eventuale rinvio a nuova data deve essere preventivamente comunicato a FIDASC.

Art. 18 – Reclami e contestazioni

Le contestazioni relative al funzionamento delle sagome verranno verificate in tempo reale dai Marshall. Le contestazioni relative al percorso gara andranno presentate al Direttore di Gara o ai Marshall previo pagamento di una cauzione di 50 euro. Tale richiesta verrà annotata sul verbale di gara. Al termine della gara l'organizzazione si adopererà per le opportune verifiche. Qualora la verifica abbia dato ragione al richiedente la cauzione verrà restituita.

Il tiratore può chiedere in seconda istanza il parere da parte del capo Marshal che deve essere nominato dal Direttore di Gara prima del briefing di sicurezza. Nel caso in cui il capo Marshal confermi la decisione del Marshal al tiratore verrà applicata una penalità pari alla decurtazione di un (1) punto. Nel caso in cui

non ci si ritenga soddisfatti delle sue decisioni sarà possibile presentare reclamo scritto presso l'Ente o la Federazione sotto la cui egida si svolge l'evento con le modalità in vigore presso tale Ente o Federazione. I reclami non possono in ogni caso basarsi unicamente su prove fotografiche.

Art. 19 – Diffusione del regolamento

Copia del presente regolamento deve essere convenientemente pubblicata e visibile sul sito FIDASC. Con l'iscrizione alla gara si dichiara implicitamente di conoscere ed accettare per intero il presente regolamento.

Il presente regolamento deve essere applicato ed adottato da tutte le figure partecipanti all'evento, il mancato rispetto delle norme qui indicate determina la squalifica dell'inadempiente.

Sarà sempre e comunque compito, oltre che del Direttore di gara e dei Marshall, anche degli altri tiratori compagni o vicini di piazzola o comunque presenti e in quel momento non impegnati nel tiro, fare applicare e rispettare il presente regolamento con particolare riguardo alle norme di sicurezza.

N.B. Per quanto non espressamente contenuto nel regolamento italiano fare riferimento al testo ufficiale di WHFTO